



**Istituto Tecnico Commerciale per Geometri
"Luigi Oggiano"**

08029 SINISCOLA (NUORO) Via P. Micca n. 13

NUTD1000B@istruzione.it - Pec: NUTD1000B@pec.istruzione.it

www.itcgoggiano.gov.it – Tel. (0784) 87.80.66 – C.F. 80005590916

Fax. (0784) 87.83.66 C.M. **NUTD1000B**



Luigi Oggiano 1892-1981

Piano di Miglioramento (PdM) a.s. 2021_22

PREMESSA

Il presente Piano di Miglioramento (PDM) per l' a.s. 2021/22, vista anche l'emergenza epidemiologica da COVID-19, introduce importanti processi innovativi, sia nelle pratiche educative e didattiche sia nelle pratiche gestionali –organizzative, grazie alla costituzione di Gruppi di Ricerca Didattica, che, tra le altre cose, avviano un innovativo processo di formazione professionale dei docenti .

Il PDM è diviso in tre parti.

Nella prima parte è riportata la pianificazione delle azioni di miglioramento relative alla **PRIORITÀ n.1** *“Aumentare la percentuale degli alunni dell’Istituto ammessi nel mese di giugno alla classe successiva”*, alla **PRIORITÀ n.2** *“Migliorare la distribuzione degli alunni nei diversi livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e Inglese”*; alla **PRIORITÀ n.3** *“Migliorare la distribuzione degli alunni nei diversi livelli di apprendimento relativi alle competenze di base acquisite nell’assolvimento dell’obbligo di istruzione”*.

La seconda riporta le tabelle relative al MONITORAGGIO di tutte le Azioni previste per il miglioramento.

La terza e ultima parte contiene le tabelle relative alla valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI.

Poichè i processi di miglioramento relativi alle tre priorità sopra indicate si intersecano, le Tabelle incluse nelle tre parti del documento sono riferite a tali processi.

Prima parte

Priorità desunte dal RAV 2021-22

PRIORITÀ n.1 *“Aumentare la percentuale degli alunni dell’Istituto ammessi nel mese di giugno alla classe successiva”.*

PRIORITÀ n.2 *“Migliorare la distribuzione degli alunni nei diversi livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e Inglese”.*

PRIORITÀ n.3 *“Migliorare la distribuzione degli alunni nei diversi livelli di apprendimento relativi alle competenze di base acquisite nell’assolvimento dell’obbligo di istruzione”.*

Tabella1-Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

| Area di processo | Obiettivi di processo | connesso alla priorità 1-2-3 |
|---|---|--|
| Curricolo, progettazione e valutazione | 1 -Il NIV propone format per la progettazione di Unità di Apprendimento (UDA) e Situazioni di Apprendimento (SDA). | PRIORITÀ n.1 <i>Aumentare la percentuale degli alunni dell’Istituto ammessi nel mese di giugno alla classe successiva.</i> |
| | 2- I docenti organizzano Gruppi di Ricerca Didattica finalizzati progettazione e al miglioramento delle attività didattiche. | |
| Ambiente di apprendimento | 3-I docenti organizzano Gruppi di Ricerca Didattica finalizzati all'autoformazione e al miglioramento delle attività didattiche. | PRIORITÀ n.2 <i>Migliorare la distribuzione degli alunni nei diversi livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e Inglese”.</i> |
| Inclusione e differenziazione | Nessun processo | |
| Continuità e orientamento | Nessun processo | |
| Orientamento strategico e organizzazione della scuola | 4-Presentazione al collegio dei docenti: - degli esiti intermedi e degli abbandoni, monitoraggio delle situazioni di criticità e di potenziali insuccessi degli alunni; -dei risultati ottenuti dagli alunni nelle prove INVALSI. | PRIORITÀ n.3 <i>“Migliorare la distribuzione degli alunni nei diversi livelli di apprendimento relativi alle competenze di base acquisite nell’assolvimento dell’obbligo di istruzione”.</i> |
| Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | 5- Certificazione, da parte del DS, delle ore di attività di autoformazione e aggiornamento nei Gruppi di Ricerca Didattica. | |
| Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | Nessun processo | |

Nota bene: nelle Tabelle successive i processi 2 e 3 vengono uniti.

TABELLA2-Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

| Obiettivo di processo elencati | Fattibilità (da 1 a 5) | Impatto (da 1 a 5) | Prodotto: valore che identifica la rilevanza |
|---|---------------------------|-----------------------|---|
| 1 - Il NIV propone format per la progettazione di Unità di Apprendimento (UDA) e Situazioni di Apprendimento (SDA). | 5 | 4 | 20 |
| 2- 3-I docenti organizzano Gruppi di Ricerca Didattica finalizzati all'autoformazione, alla progettazione e al miglioramento delle attività didattiche. | 5 | 4 | 20 |
| 4-Presentazione al collegio dei docenti: - degli esiti intermedi e degli abbandoni, monitoraggio delle situazioni di criticità e di potenziali insuccessi degli alunni; -dei risultati ottenuti dagli alunni nelle prove INVALSI. | 5 | 4 | 20 |
| 5- Certificazione, da parte del DS, delle ore di attività di autoformazione e aggiornamento nei Gruppi di Ricerca Didattica. | 5 | 4 | 20 |

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

| Obiettivo di processo in via di attuazione | Risultati attesi | Indicatori di monitoraggio | Modalità di rilevazione |
|---|--|--|---|
| 1 -Il NIV propone format per la progettazione di Unità di Apprendimento (UDA) e Situazioni di Apprendimento (SDA). | I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e le Situazioni di Apprendimento. | N° di UdA prodotte in conformità; -N° di segnalazioni di non conformità | -I Coordinatori di Classe invieranno al Dirigente scolastico i file della progettazione delle UdA con la formattazione prevista - Nella riunione del NIV verrà compilata una Tabella di rilevazione. |
| 2- 3-I docenti organizzano Gruppi di Ricerca Didattica finalizzati all'autoformazione, alla progettazione e al miglioramento delle attività didattiche. | I docenti migliorano le proprie competenze progettuali e le attività didattiche proposte agli alunni. | N° di GRD costituiti. | I GRD affiggono nella bacheca in Aula insegnanti un documento che pubblicizza la loro costituzione. Il NIV monitora le attività dei GRD. |
| 4-Presentazione al collegio dei docenti: - degli esiti intermedi e degli abbandoni, monitoraggio delle situazioni di criticità e di potenziali insuccessi degli alunni; -dei risultati ottenuti dagli alunni nelle prove INVALSI. | Elaborazione e realizzazione di Piani per il recupero e il riallineamento per classe. Attività di supporto alla motivazione e al superamento delle difficoltà anche con interventi in modalità a distanza. | Numero dei Piani presentati. Numero delle ore delle attività di recupero e alunni frequentanti. | Monitoraggio a cura del NIV |

Tabella 4- Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

| Azione prevista | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine |
|--|---|---|---|---|
| 1 A- Il NIV elabora un Format per la progettazione delle UdA e delle SDA. | I docenti discutono sulle caratteristiche peculiari della progettazione di UDA e SDA. | Carico di lavoro aggiuntivo per i docenti. | I docenti effettuano una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la | Carico di lavoro aggiuntivo per i docenti. |
| 1-B – Il Collegio dei docenti discute e approva il Format per la progettazione delle UdA e delle SDA. | I docenti discutono sulle caratteristiche peculiari della progettazione di UDA e SDA. | Carico di lavoro aggiuntivo per i docenti. | I docenti effettuano una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione. | Carico di lavoro aggiuntivo per i docenti. |
| 2-3 A I docenti organizzano i Gruppi di Ricerca Didattica. | La scuola diventa Laboratorio di Ricerca didattica. | Carico di lavoro aggiuntivo per i docenti. | La scuola diventa Laboratorio di Ricerca didattica. | Carico di lavoro aggiuntivo per i docenti. |
| 2-3 B I GRD presentano al Collegio i risultati del loro lavoro. | La scuola diventa Laboratorio di Ricerca didattica. | Carico di lavoro aggiuntivo per i docenti. | La scuola diventa Laboratorio di Ricerca didattica. | Carico di lavoro aggiuntivo per i docenti. |
| 4A- Presentazione al collegio dei docenti: - degli esiti intermedi e degli abbandoni, monitoraggio delle situazioni di criticità e di potenziali insuccessi degli alunni; - dei risultati ottenuti dagli alunni nelle prove INVALSI. | I docenti elaborano piani per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti | Carico di lavoro aggiuntivo per i docenti. | I docenti si specializzano nella progettazione di attività didattiche di recupero per gli alunni in difficoltà. | Carico di lavoro aggiuntivo per i docenti. |
| 4B- I docenti realizzano attività per il recupero degli apprendimenti. | Gli alunni in difficoltà fruiscono delle attività per il recupero offerte dalla scuola. | Carico di lavoro aggiuntivo per i docenti. | I docenti si specializzano nella realizzazione di attività didattiche di recupero per gli alunni in difficoltà | Carico di lavoro aggiuntivo per i docenti. |

Tabella 5 – Caratteri innovativi

| Caratteri innovativi dell'obiettivo di processo. | Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B |
|--|--|
| 1-I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. | Appendice A -i- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; |
| 3-I docenti organizzano Gruppi di Ricerca Didattica. | Appendice b -7- Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile |

Tabella 6-Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola relative al processo 1
AZIONI 1A-1B

| Figure professionali | Tipologia di attività | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziaria |
|------------------------------|---|-------------------------|----------------|-------------------|
| Dirigente scolastico | Convoca il NIV; convoca il Collegio dei docenti | / | | |
| Docenti NIV | Elaborano il Format per la progettazione delle UdAe delle SDA; conducono il monitoraggio e la verifica finale delle Azioni | | | |
| Docenti Collegio dei docenti | Discutono e approvano il Format per la progettazione delle UdA e delle SDA | | | |
| Personale ATA | Normale attività | | | |
| Altre figure | Nessuna | | | |

Tabella 6- Impegno di risorse umane interne alla scuola relative al processo 2-3

AZIONI 2-3 A-B-

| Figure professionali | Tipologia di attività | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziaria |
|-----------------------------|--|--------------------------------|-----------------------|--------------------------|
| Il dirigente scolastico | Cura la gestione dei Gruppi di Ricerca Didattica | | | |
| Docenti del NIV | Monitora le attività dei GRD | | | |
| I docenti | Si organizzano in GRD | Per i coordinatori dei GRD | Da definire | FIS |
| Personale ATA | Normale attività | | | |
| Altre figure | Nessuna | | | |

Tabella 6- Impegno di risorse umane interne alla scuola relative al processo 4

AZIONI 4 -A B

| Figure professionali | Tipologia di attività | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziaria |
|-----------------------------|--|--------------------------------|-----------------------|--------------------------|
| Dirigente scolastico | Presenta al Collegio dei docenti gli esiti intermedi, le situazioni di criticità e i potenziali insuccessi degli alunni; i risultati delle prove INVALSI | / | | |
| Docenti | I docenti organizzano e svolgono attività didattiche di recupero per gli alunni in difficoltà | | | |
| Personale ATA | Normale attività | | | |
| Altre figure | Nessuna | | | |

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

PER TUTTE LE AZIONI PREVISTE

| Impegni finanziari per tipologia di spesa | Impegno presunto | Fonte finanziaria |
|---|------------------|-------------------|
| Formatori | / | |
| Consulenti | | |
| Attrezzature | | |
| Servizi | | |
| Altro | | |

Tabella 8 - Tempistica delle attività relative al processo 1

AZIONI -1A - 1B -

| Attività | PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ | |
|---|-------------------------------|---------------------|
| | 1 Novembre 2021 | 2 Giugno 2022 |
| Riunione del NIV per elaborare la proposta di Format per la progettazione delle UdA e delle SDA | X | |
| Collegio dei docenti discute e approva il Format per la progettazione delle UdA e delle SDA | X | |
| I coordinatori di classe inviano le UdA e le SDA al Dirigente | | X |
| Monitoraggio del NIV | | X |

Tabella 8 - Tempistica delle attività relative al processo 2-3

AZIONI -2-3 A-B

| Attività | PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ | |
|---|-----------------------------------|---------------------|
| | 1 Dicembre 2021 Aprile 2021 | 2 Giugno 2022 |
| I docenti organizzano i Gruppi di Ricerca Didattica | X | |
| I GRD presentano i risultati del proprio lavoro al Collegio dei docenti | | X |

Tabella 8 - Tempistica delle attività relative al **processo 4**

AZIONI 4 AB

| Attività | PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ | | |
|--|-------------------------------|-----------------------|----------------------------------|
| | 1 Dicembre 2021 | 1 febbraio 2022 | 2 Febbraio- Maggio 2022 |
| Il Dirigente presenta al collegio i risultati degli alunni alle prove INVALSI | x | | |
| Il Dirigente presenta al collegio dei docenti gli esiti intermedi, le situazioni di criticità e i potenziali insuccessi degli alunni | | x | |
| I docenti predispongono i Piani per il recupero | | x | |
| I docenti realizzano le Attività di recupero | | | x |

Seconda parte

TABELLE MONITORAGGIO DELLE AZIONI

MONITORAGGIO PRIORITÀ 1-2-3

**TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni relative al processo 1
AZIONI 1 A -1B**

| Data di rilevazione | Indicatori di monitoraggio del processo | Strumenti di misurazione | Criticità rilevate (Testo libero) | Progressi rilevati (Testo libero) | Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero) |
|----------------------------|--|---------------------------------|--|--|---|
| | | | | | |

**TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni relative al processo 2-3
AZIONE 2 3 A B**

| Data di rilevazione | Indicatori di monitoraggio del processo | Strumenti di misurazione | Criticità rilevate (Testo libero) | Progressi rilevati (Testo libero) | Modifiche / necessità di aggiustamenti (Testo libero) |
|----------------------------|--|---------------------------------|--|--|--|
| | | | | | |

**TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni relative al processo 4
AZIONE 4 A B**

| Data di rilevazione | Indicatori di monitoraggio del processo | Strumenti di misurazione | Criticità rilevate (Testo libero) | Progressi rilevati (Testo libero) | Modifiche / necessità di aggiustamenti (Testo libero) |
|----------------------------|--|---------------------------------|--|--|--|
| | | | | | |

Terza parte

TABELLE
RELATIVE ALLA VALUTAZIONE
IN ITINERE DEI TRAGUARDI
LEGATI AGLI ESITI.

Tabella10-La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

| Traguardo Dalla sezione 5 del RAV | Data rilevazione | Indicatori scelti | Risultati attesi | Risultati riscontrati | Differenza | Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/omodifica |
|--|------------------|-------------------|------------------|-----------------------|------------|--|
| <i>Aumento tra il 3% e il 5% degli alunni ammessi nel mese di giugno</i> | | | | | | |

Priorità 2

| Traguardo Dalla sezione 5 del RAV | Data rilevazione | Indicatori scelti | Risultati attesi | Risultati riscontrati | Differenza | Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/omodifica |
|---|------------------|-------------------|------------------|-----------------------|------------|--|
| <i>Migliorare la distribuzione degli alunni nei diversi livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e Inglese.</i> | | | | | | |

Priorità 3

| Traguardo Dalla sezione 5 del RAV | Data rilevazione | Indicatori scelti | Risultati attesi | Risultati riscontrati | Differenza | Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/omodifica |
|---|------------------|-------------------|------------------|-----------------------|------------|--|
| <i>Migliorare la distribuzione degli alunni nei diversi livelli di apprendimento relativi alle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.</i> | | | | | | |

Tabella11-Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

| Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola | | | |
|---|--------------------------|------------------|---|
| Momenti di condivisione interna | Persone coinvolte | Strumenti | Considerazioni nate dalla condivisione |
| | | | |
| | | | |

Tabelle12 e 13-Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

| Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola | | |
|---|--------------------|--------------|
| Metodi/Strumenti | Destinatari | Tempi |
| | | |
| | | |

| Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno | | |
|---|---------------------------------|--------------|
| Metodi/Strumenti | Destinatari delle azioni | Tempi |
| | | |
| | | |

Tabella14 e Format 15- Composizione del Nucleo di valutazione

| Nome | Ruolo |
|------------------|--------------|
| Michele Carta | Dirigente |
| Francesco Dasara | Docente |
| Emma Ricci | Docente |
| Lucia Taras | DSGA |
| | Genitore |
| | Genitore |
| | Alunno |
| | Alunno |

APPENDICE A- Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a.** valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b.** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c.** potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d.** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e.** rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f.** alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g.** potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h.** sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i.** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j.** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k.** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l.** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m.** incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n.** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o.** individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p.** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q.** definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

- 1.** Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- 2.** Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- 3.** Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- 4.** Riorganizzare il tempo del fare scuola
- 5.** Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- 6.** Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda,...)
- 7.** Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire.it/>